



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

- marzo 2002 -

APPROVATO CON DELIBERAZIONE N. 9/C.C. DEL 19.03.2002



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Indice

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI E DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 1 - Oggetto del regolamento
- Art. 2 - Entrata in carica dei consiglieri
- Art. 3 - Convocazione della prima seduta del Consiglio comunale
- Art. 4 - Luogo delle sedute
- Art. 5 - Sala delle sedute
- Art. 6 - Pubblicità delle sedute – sedute segrete
- Art. 7 - Servizio d'ordine durante le sedute
- Art. 8 - Personale in servizio durante le sedute

CAPO II

GRUPPI CONSILIARI

- Art. 9 - Costituzione
- Art. 10 - Risorse umane strumentali e modalità per la loro gestione

CAPO III

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E ORDINE DEL GIORNO

- Art. 11 - Convocazione
- Art. 12 - Data delle sedute del consiglio
- Art. 13 - Richiesta della seduta consiliare
- Art. 14 - Consegna degli avvisi di convocazione
- Art. 15 - Argomenti non iscritti all'ordine del giorno
- Art. 16 - Personale autorizzato a ricevere l'avviso di convocazione
- Art. 17 - Domicilio eletto dal consigliere
- Art. 18 - Pubblicità delle sedute del consiglio
- Art. 19 - Ordine del giorno aggiuntivo
- Art. 20 - Deposito e consultazione degli atti
- Art. 21 - Completamento degli atti
- Art. 22 - Diritti dei consiglieri

CAPO IV

DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

- Art. 23 - Presidenza del consiglio comunale
- Art. 24 - Partecipazione degli assessori non consiglieri
- Art. 25 - Validità delle sedute e delle deliberazioni
- Art. 26 - Adempimenti per la verifica della validità delle sedute
- Art. 27 - Seduta deserta
- Art. 28 - Seduta in seconda convocazione
- Art. 29 - Apertura della seduta e nomina degli scrutatori



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

- Art. 30 - Inversione dell'ordine del giorno
- Art. 31 - Attribuzioni del presidente
- Art. 32 - Modalità degli interventi – Comportamento dei consiglieri
- Art. 33 - Durata degli interventi
- Art. 34 - Numero degli interventi
- Art. 35 - Fatto personale
- Art. 36 - Mozione d'ordine
- Art. 37 - Ordini del giorno
- Art. 38 - Comunicazioni del presidente
- Art. 39 - Comportamento del pubblico
- Art. 40 - Dichiarazioni di voto
- Art. 41 - Modalità delle votazioni
- Art. 42 - Comportamento dei consiglieri durante la votazione

CAPO VI

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI

- Art. 43 - Poteri dei consiglieri
- Art. 44 - Interrogazioni
- Art. 45 - Interpellanze
- Art. 46 - Risposta alle interrogazioni e interpellanze
- Art. 47 - Mozioni
- Art. 48 - Mozioni di sfiducia

CAPO VII

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI COMMISSIONI TEMPORANEE

- Art. 49 - Costituzione e composizione delle commissioni consiliari permanenti
- Art. 50 - Presidenza e convocazione delle commissioni consiliari permanenti
- Art. 51 - Funzionamento delle commissioni consiliari permanenti
- Art. 52 - Segreteria delle commissioni consiliari permanenti – Verbale delle sedute – Pubblicità dei lavori
- Art. 53 - Commissioni consiliari temporanee e speciali
- Art. 54 - Integrazione delle commissioni

CAPO VIII

SEGRETARIO COMUNALE E VERBALIZZAZIONE

- Art. 55 - Funzioni del segretario comunale
- Art. 56 - Processo verbale delle sedute

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 57 - Rinvio a norme di legge
- Art. 58 - Entrata in vigore



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI E DEL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 1

Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, da approvarsi a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, disciplina la convocazione e lo svolgimento delle adunanze del Consiglio comunale di Palazzuolo sul Senio, al fine di assicurare il loro regolare ed ordinato svolgimento ed il pieno e responsabile esercizio da parte dei consiglieri delle loro attribuzioni.

ART. 2

Entrata in carica dei consiglieri

I consiglieri entrano in carica all'atto della loro proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, appena adottata la relativa delibera.

ART. 3

Convocazione della prima seduta del consiglio comunale

La prima seduta del Consiglio comunale deve essere convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di 10 giorni dalla convocazione.

In caso di inosservanza vi provvede il Prefetto in via sostitutiva.

ART. 4

Luogo delle sedute

Le sedute del Consiglio comunale si svolgono nell'apposita sala della Sede comunale.

Qualora circostanze speciali o gravi, giustificati motivi di ordine pubblico o di forza maggiore lo richiedano, il Sindaco può determinare il diverso luogo di riunione dandone motivazione nell'avviso di convocazione.

In occasione delle sedute del Consiglio comunale verranno esposte all'esterno del palazzo comunale, per l'intera giornata, le bandiere della Repubblica Italiana e della Comunità Europea.

ART. 5

Sala delle sedute

La sala delle riunioni deve riservare idonei spazi per il pubblico e per gli addetti alla stampa ed ai mezzi di informazione, nonché per persone all'uopo invitate.

Il Segretario Comunale prende posto nella parte riservata al Sindaco e Giunta.

ART. 6

Pubblicità delle sedute – sedute segrete

Le sedute del Consiglio sono, di regola, pubbliche; sono segrete quando si debbano trattare questioni concernenti persone che comportino apprezzamenti o valutazioni sulle qualità delle persone stesse.

Quando nella trattazione di un affare in seduta pubblica si verifichi la situazione di cui sopra, il Consiglio, su proposta motivata del Presidente o di un consigliere ed a maggioranza di voti espressi in forma palese, delibera il passaggio alla seduta segreta dandone atto a verbale con espressa annotazione dei motivi.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Durante le adunanze in seduta segreta rimangono in aula i componenti del Consiglio comunale, della Giunta comunale ed il Segretario comunale.

ART. 7

Servizio d'ordine durante le sedute

Durante le sedute consiliari può essere assicurato dagli Agenti di Polizia Municipale idoneo servizio di ordine e di vigilanza tanto all'interno che all'esterno della sala consiliare, come pure nelle adiacenze del palazzo comunale.

ART. 8

Personale in servizio durante le sedute

Il Segretario comunale potrà, se necessario, predisporre la presenza di idoneo personale comunale capace di fornire informazioni e reperire pratiche, che eventualmente dovessero essere richieste durante la seduta consiliare.

CAPO II GRUPPI CONSILIARI

ART. 9

Costituzione

I consiglieri eletti nella medesima lista formano, di regola, un Gruppo consiliare. Ciascun gruppo è costituito da almeno due consiglieri, o da uno solo se unico eletto di una lista presentatasi alle elezioni.

Ogni Gruppo consiliare nomina un Capo Gruppo ed eventualmente uno o più Vice Capo Gruppo.

Di tali nomine i Gruppi devono tempestivamente informare il Sindaco, il quale ne darà notizia al Consiglio comunale alla prima seduta utile.

ART. 10

Risorse umane strumentali e modalità per la loro gestione

I consiglieri e i gruppi consiliari, per lo svolgimento delle loro funzioni amministrative, possono fare riferimento al personale preposto della Segreteria.

In particolare tale ufficio svolge funzioni di supporto per l'accesso alle informazioni e agli atti amministrativi.

I consiglieri e i gruppi consiliari utilizzano una sala comunale messa a disposizione dal sindaco per lo svolgimento delle funzioni amministrative, ivi comprese le attrezzature presenti, durante l'orario di apertura degli uffici, con le modalità stabilite dal Sindaco di concerto con il responsabile dell'ufficio.

CAPO III CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE E ORDINE DEL GIORNO

ART. 11

Convocazione



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

La convocazione del Consiglio con relativo ordine del giorno è di competenza del Sindaco; è disposta a mezzo avvisi con le modalità di cui al presente regolamento ed è obbligatoria nei casi previsti dal successivo art.13.

ART. 12

Data delle sedute del consiglio

La data delle sedute del Consiglio è determinata dal Sindaco.

La data della convocazione deve essere stabilita in modo che gli avvisi ai consiglieri siano recapitati nei termini stabiliti dall'art. 14 del presente regolamento.

ART. 13

Richiesta della seduta consiliare

Il Sindaco è tenuto a riunire il Consiglio comunale in un termine non superiore a 20 giorni quando lo richieda almeno un quinto dei consiglieri in carica, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti dagli stessi richiesti.

ART. 14

Consegna degli avvisi di convocazione

La Segreteria comunale, in relazione alle disposizioni impartite dal Sindaco, deve far pervenire tramite notifica ad ogni consigliere l'avviso di convocazione con il relativo ordine del giorno.

Detto avviso deve essere consegnato al domicilio di ciascun consigliere almeno tre giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

Nella seduta d'urgenza, l'avviso va notificato almeno 24 ore prima.

Nel caso previsto dal comma precedente, la maggioranza dei consiglieri presenti può chiedere la trattazione al giorno successivo di tutti o parte degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Anche in quest'ultimo caso l'avviso deve indicare gli argomenti da trattare e va notificato solo agli assenti.

ART. 15

Argomenti non iscritti all'ordine del giorno

Nessun argomento può essere trattato se non risulta iscritto all'ordine del giorno.

Qualora presenti tutti i consiglieri, e vi acconsentano con voto unanime, può essere trattato un argomento non iscritto nell'ordine del giorno, purché la relativa deliberazione non necessiti di pareri tecnici o contabili.

ART. 16

Personale autorizzato a ricevere l'avviso di convocazione

L'avviso di convocazione va notificato nel domicilio indicato dal consigliere ed è valido anche se il consigliere è assente dalla sua sede, purché la consegna sia fatta a persona con lo stesso convivente o ad altra dal consigliere stesso indicata.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART. 17

Domicilio eletto dal consigliere

Qualora il consigliere abbia residenza in altro Comune, deve, entro 10 giorni dalla nomina, eleggere domicilio nel Comune di Palazzuolo ed indicare la persona alla quale vanno notificati gli avvisi.

ART. 18

Pubblicità delle sedute del consiglio

L'ordine del giorno di ciascuna seduta deve essere pubblicato all'albo pretorio almeno tre giorni prima della seduta.

Il Sindaco dà pubblico avviso alla cittadinanza della convocazione del consiglio mediante l'affissione di appositi manifesti.

ART. 19

Ordine del giorno aggiuntivo

Dopo la formazione dell'ordine del giorno, può essere redatto un ordine del giorno aggiuntivo da notificare almeno 24 ore antecedenti la seduta consiliare.

ART. 20

Deposito e consultazione degli atti

Almeno 24 ore prima della seduta consiliare occorre depositare, nella Segreteria o nell'Ufficio del Segretario comunale, tutti gli atti iscritti all'ordine del giorno da trattare nella seduta consiliare.

Ogni consigliere può prenderne visione nelle ore e nei giorni d'ufficio e di richiedere per iscritto copia delle proposte di deliberazione e degli atti preparatori in esse richiamati con esclusione degli elaborati tecnici e dei progetti relativi ad opere pubbliche.

I responsabili dei servizi o loro delegati addetti ai vari servizi comunali sono tenuti, se richiesti, a dare delucidazioni e notizie sulle pratiche di propria competenza. Non possono, però, dare copie od estratti di documenti non inclusi nelle pratiche depositate.

I consiglieri non possono asportare atti o documenti facenti parte delle pratiche che vengono messe a loro disposizione.

ART. 21

Completamento degli atti

Ogni consigliere può chiedere il completamento delle pratiche con ulteriori atti e documenti esistenti negli uffici comunali. A tal fine il consigliere deve rivolgersi al Sindaco che, vagliata la richiesta, impartirà le conseguenti disposizioni.

ART. 22

Diritti dei consiglieri

I consiglieri comunali hanno diritto di ottenere dai responsabili dei servizi o loro delegati tutte le notizie ed informazioni ufficialmente in loro possesso e nell'ambito delle loro competenze, necessarie all'espletamento del mandato.

Il diritto di accesso è esercitato dai consiglieri in via informale mediante richiesta verbale per l'acquisizione di informazioni e la visione di documenti, con istanza formale dettagliatamente motivata e circostanziata per l'acquisizione di copia di documenti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Richieste di particolare onerosità e gravosità che potrebbero compromettere il regolare funzionamento dell'attività amministrativa saranno evase entro tempi di volta in volta fissati dal Sindaco, di concerto col Segretario comunale, previo verifica del carico di lavoro degli uffici.

Per le informazioni riservate il consigliere deve chiedere l'autorizzazione al Sindaco, che può negarla con provvedimento motivato.

L'obbligo di cui al presente articolo si estende anche alle aziende municipalizzate ed agli altri enti dipendenti dal Comune.

CAPO IV DISCIPLINA DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ART. 23

Presidenza del consiglio comunale

Il Sindaco presiede il Consiglio comunale.

In caso di assenza del Sindaco, la presidenza è attribuita al Vice Sindaco, se consigliere, in caso di impedimento anche del Vice Sindaco, è attribuita agli assessori in ordine di anzianità, se consiglieri comunali; in caso contrario, è attribuita al consigliere anziano.

Tale anzianità è determinata in base alla maggiore cifra individuale dei voti di lista aumentata dei voti di preferenza.

ART. 24

Partecipazione degli assessori non consiglieri

Gli Assessori non Consiglieri partecipano alle adunanze del Consiglio comunale con funzioni di relazione nelle materie di propria competenza e di diritto d'intervento su tutti gli argomenti in discussione, ma senza diritto di voto.

ART. 25

Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute del Consiglio comunale sono validamente costituite con la presenza della metà dei consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tale fine il Presidente.

Le deliberazioni sono valide quando ottengono il voto della maggioranza dei consiglieri presenti, salvo i casi in cui la legge o lo Statuto richiedano maggioranze qualificate.

ART. 26

Adempimenti per la verifica della validità delle sedute

Prima di dichiarare aperta la seduta, il Presidente si accerta se il numero dei consiglieri presenti è tale da renderla valida.

Qualora siano trascorsi trenta minuti dall'ora in cui avrebbe dovuto avere inizio la seduta, senza che sia stato raggiunto il numero legale, quest'ultima deve essere dichiarata deserta.

ART. 27

Seduta deserta

Quando la seduta è deserta occorre redigere apposito verbale con l'indicazione dei consiglieri presenti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART. 28

Seduta in seconda convocazione

La seduta in seconda convocazione, per ogni oggetto iscritto all'ordine del giorno, è quella che succede ad una precedente dichiarata deserta per mancanza di numero legale e da tenersi in un giorno diverso.

Non possono essere discussi e deliberati, se non vi sia la partecipazione di almeno la metà dei consiglieri assegnati al Comune, senza computare a tale fine il Presidente, i seguenti atti:

- linee programmatiche relative alle azioni ed a progetti da realizzare nel corso del mandato;
- i bilanci annuali e pluriennali e le relazioni previsionali;
- i rendiconti della gestione;
- i piani urbanistici e le relative varianti.

Per la validità della seduta di seconda convocazione è necessaria la presenza di almeno un terzo dei consiglieri assegnati.

L'avviso scritto per la seduta in seconda convocazione deve essere consegnato ai consiglieri con le modalità e termini stabiliti dal presente regolamento.

Se nell'avviso di prima convocazione è indicato anche il giorno della seconda, qualora questa si rendesse necessaria, l'avviso per quest'ultima è inviato ai soli consiglieri assenti.

ART. 29

Apertura della seduta e nomina degli scrutatori

Accertata la presenza del numero legale per rendere valida l'adunanza, il Presidente la dichiara aperta, indi nomina due scrutatori, di cui uno appartenente alla minoranza.

ART. 30

Inversione dell'ordine del giorno

Il Sindaco può disporre l'inversione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. La proposta di inversione può essere fatta anche da un solo consigliere.

ART. 31

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente del Consiglio dirige la discussione, concede la parola ai consiglieri e agli assessori che la richiedono e dispone le votazioni.

Il Presidente è investito di potere discrezionale per mantenere l'ordine dell'adunanza ed assicurare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti, in relazione alla normativa vigente in soggetta materia.

Il Presidente deve richiamare gli oratori che trascendono nel discutere ed i consiglieri che interrompono o che comunque turbano lo svolgimento dell'adunanza.

Se un consigliere si scosta dall'osservanza della legge o del presente regolamento, ovvero dalle normali costumanze collegiali, il Presidente lo deve richiamare all'ordine e, dopo due infruttuosi richiami, gli può togliere la parola.

Nell'ipotesi che il consigliere, nonostante gli sia stata tolta la parola, persista nel suo atteggiamento, il Presidente può espellerlo o sospendere la seduta ed eventualmente scioglierla.

ART. 32

Modalità degli interventi – Comportamento dei consiglieri

I consiglieri parlano dal proprio seggio rivolgendosi al Presidente o al Consiglio.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Chi intende parlare ne fa richiesta al Presidente che la concede secondo l'ordine di prenotazione.

I discorsi devono riguardare unicamente le proposte in discussione. In caso contrario, il Presidente invita il consigliere a mantenersi in argomento; ove questi persista nel divagare lo invita a concludere.

Possono essere formulate anche proposte di modifica e integrazione alle deliberazioni da adottare.

Non sono ammessi le discussioni fra consiglieri o interventi in forma di dialogo.

Non è altresì consentito intrattenere rapporti di qualsiasi genere con il pubblico presente in sala.

ART. 33

Durata degli interventi

Nella trattazione dello stesso argomento, la durata degli interventi non può eccedere i cinque minuti.

Il termine di tempo è raddoppiato per le discussioni relative al bilancio preventivo, conto consuntivo, regolamenti e ai piani regolatori e loro varianti generali.

ART. 34

Numero degli interventi

I consiglieri possono intervenire una seconda volta sullo stesso argomento per non oltre tre minuti solo per precisare il loro pensiero, qualora ritengano sia stato non chiaramente compreso.

Nell'eventuale secondo intervento non possono essere introdotte nuove argomentazioni o domande.

E' sempre permesso intervenire per fatto personale o per mozione d'ordine.

Il proponente ed il relatore aprono la discussione; il Presidente ha sempre la facoltà di parlare per ultimo.

ART. 35

Fatto personale

Ciascun consigliere ha comunque diritto di intervenire per fatto personale.

Sussiste il fatto personale quando un consigliere sia attaccato sulla propria condotta.

In questo caso chi chiede la parola deve indicare in cosa consiste il fatto personale.

ART. 36

Mozione d'ordine

Chi chiede la parola per mozione d'ordine ha la precedenza. È mozione d'ordine il richiamo alle norme di legge o di regolamento, ovvero il rilievo sul modo con il quale sia stata posta la questione o col quale si intenda procedere alla votazione.

Sulla mozione d'ordine decide il Presidente.

Qualora la decisione del Presidente non sia accettata dal consigliere che ha proposto la mozione, la decisione spetta al Consiglio.

A tal fine occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART.37

Ordini del giorno

E' un documento con il quale si esprime la propria posizione o si formula proposte e richieste su questioni di rilevante interesse politico esulanti la competenza amministrativa del Comune.

Ogni consigliere ha diritto di presentare proposte di ordini del giorno; queste devono essere motivate e consegnate al protocollo del Comune. Il Presidente ne dispone la discussione da parte del Consiglio in una seduta successiva, salvo che non le dichiari motivatamente inammissibili, perché la loro formulazione viola la legge.

ART. 38

Comunicazioni del Presidente

Il Presidente può fare comunicazioni su oggetti estranei all'ordine del giorno, ma su tali comunicazioni non potrà avere luogo alcuna discussione né si potrà procedere a deliberazione.

ART. 39

Comportamento del pubblico

Il pubblico assiste alle sedute nella parte della sala consiliare ad esso riservata.

Le persone che assistono devono restare in silenzio, astenersi da qualsiasi segno di approvazione o disapprovazione e mantenere un contegno corretto.

Nessuna persona estranea potrà avere accesso nella parte riservata al consiglio, tranne il Segretario comunale, i dipendenti in servizio, i funzionari governativi che ne abbiano diritto a norma di legge, le altre persone eventualmente invitate.

In caso di tumulto, il Presidente può sospendere la seduta o dichiararla chiusa e può anche richiedere l'intervento della forza pubblica per far espellere chi è causa di disordine e ciò indipendentemente dalle conseguenze penali a carico del responsabile.

CAPO V VOTAZIONI

ART. 40

Dichiarazioni di voto

Prima che si dia inizio alla votazione possono aversi le dichiarazioni di voto da parte di un solo componente di ogni gruppo rappresentato in consiglio.

In caso di dissenso di uno o più consiglieri dalla posizione dichiarata dal Capo Gruppo, questi hanno diritto di esprimere la propria dichiarazione di voto.

ART. 41

Modalità delle votazioni

Le votazioni avvengono per alzata di mano, per appello nominale o con scheda segreta.

Si effettuano per appello nominale le votazioni sulle mozioni di sfiducia.

Si effettuano con scheda segreta le votazioni riguardanti persone o nomina di commissioni.

Il numero degli astenuti si computa in quello necessario per rendere valida la seduta ma non nel numero dei votanti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART. 42

Comportamento dei consiglieri durante la votazione

Durante le votazioni a nessun consigliere può essere data la facoltà di parlare.

Nelle votazioni per appello nominale si risponde "sì" o "no" a seconda che si voglia approvare o respingere la mozione di sfiducia. L'appello viene fatto dal Segretario comunale seguendo l'ordine alfabetico dei consiglieri.

Nelle votazioni con schede segrete non è possibile fare dichiarazioni di voto e la scheda deve essere depositata nell'urna personalmente da ogni consigliere.

Il consigliere che entra in aula durante le votazioni può votare purché il Presidente non abbia dichiarato chiusa la votazione.

Qualora la votazione sia per scheda segreta, il consigliere non può votare se sia stato dato inizio allo spoglio delle schede stesse.

CAPO VI

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI

ART. 43

Poteri dei consiglieri

Ogni consigliere può presentare per iscritto interrogazioni, interpellanze e mozioni su argomenti di competenza dell'Amministrazione comunale.

La presentazione può avvenire durante la seduta consiliare o al protocollo generale.

ART. 44

Interrogazioni

L'interrogazione consiste nella domanda se un fatto sia vero, se di esso sia informata l'Amministrazione e se questa, nel caso che il fatto sia vero, abbia adottato o stia per adottare provvedimenti in proposito.

Il Sindaco o l'assessore delegato risponde entro 30 giorni.

ART. 45

Interpellanze

L'interpellanza consiste nella domanda circa i motivi e gli intendimenti della condotta dell'Amministrazione per un determinato affare.

Il Sindaco o l'assessore delegato risponde entro 30 giorni.

ART. 46

Risposta alle interrogazioni e interpellanze

La risposta su ciascuna interrogazione e interpellanza potrà dare luogo a replica dell'interrogante o dell'interpellante, per dichiarare le ragioni per le quali egli sia o non soddisfatto.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART. 47

Mozioni

La mozione consiste in una proposta sottoscritta da uno o più consiglieri, riferita all'esercizio di funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, alla promozione di iniziative e di interventi da parte del Consiglio, del Sindaco o della Giunta nell'ambito dell'attività del Comune e degli enti ed organismi allo stesso appartenenti od a cui partecipa.

La mozione può essere presentata per iscritto al protocollo generale o durante la seduta consiliare. In entrambi i casi il Sindaco provvederà ad iscriverla all'ordine del giorno in una seduta successiva.

La mozione comporta sempre l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito ed è approvata se ottiene la maggioranza assoluta dei voti.

Indipendentemente dal numero dei firmatari, la mozione è illustrata da uno dei firmatari. Nella discussione possono intervenire un consigliere per ogni gruppo.

Il consigliere che ha illustrato la mozione ha diritto di replica.

Non sono consentiti altri interventi oltre a quelli per la dichiarazione di voto.

ART. 48

Mozioni di sfiducia

Possono essere presentate e discusse nei termini e nelle modalità previste dalla legge mozioni di sfiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta. E' ammesso il voto di sfiducia nei confronti di un solo componente della Giunta.

CAPO VII

COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI COMMISSIONI TEMPORANEE

ART.49

Costituzione e composizione delle commissioni consiliari permanenti

Il Consiglio comunale, per tutta la durata in carica, può costituire al suo interno commissioni permanenti, stabilendone il numero e le competenze e determinando la loro composizione numerica.

Le commissioni permanenti sono costituite da consiglieri comunali nominati dal Consiglio con votazione palese sulla base delle designazioni dei gruppi, in modo da garantire la presenza delle minoranze con il criterio proporzionale.

In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un consigliere, il gruppo consiliare di appartenenza designa tramite il suo capogruppo un altro rappresentante ed il consiglio comunale procede alla sostituzione.

Le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori il Sindaco, gli Assessori, dirigenti e funzionari del Comune, organismi associativi, esperti, funzionari e rappresentanti di forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti, con funzioni esclusivamente consultive.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

ART. 50

Presidenza e convocazione delle commissioni consiliari permanenti

Il Presidente di ciascuna commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti.

L'elezione del Presidente avviene nella prima riunione della commissione che viene tenuta, convocata dal Sindaco, entro venti giorni da quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di nomina.

In caso di assenza del Presidente lo sostituisce il componente della commissione dallo stesso designato ad esercitare, in tal caso, le funzioni vicarie. Tale designazione viene effettuata e comunicata dal Presidente della commissione nella prima seduta successiva a quella della sua nomina.

Il Presidente comunica al Sindaco la propria nomina e la designazione del consigliere vicario entro cinque giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti.

Il Presidente convoca e presiede la commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.

L'avviso di convocazione è reso pubblico mediante affissione all'albo pretorio.

ART.51

Funzionamento delle commissioni consiliari permanenti

La riunione della commissione consiliare permanente è valida quando sono presenti la metà più uno dei componenti.

Le sedute delle commissioni sono pubbliche.

Il Presidente convoca la commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare grave nocimento agli interessi del Comune.

ART. 52

Segreteria delle commissioni consiliari permanenti - Verbale delle sedute – Pubblicità dei lavori

Le funzioni di Segretario della commissione sono svolte da un membro della stessa ogni volta designato o funzionario comunale. Redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dallo stesso e dal Presidente della commissione e depositato con gli atti dell'adunanza.

I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quella a cui si riferiscono.

Copie dei verbali delle adunanze delle commissioni sono trasmesse al Sindaco ed al Segretario comunale e vengono depositate, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perché possono essere consultati dai consiglieri comunali. Tale deposito ha carattere obbligatorio. Il Sindaco informa la Giunta dei contenuti del verbale ed il Segretario comunale per gli eventuali adempimenti di competenza.

ART. 53

Commissioni consiliari temporanee e speciali

Il Consiglio Comunale, con votazione a maggioranza assoluta dei propri membri, può sempre deliberare la costituzione di commissioni temporanee speciali, d'indagine, di controllo e di garanzia per l'esame di particolari problemi inerenti la vita amministrativa dell'ente, contestualmente fissando l'oggetto dell'attività, i poteri, la composizione numerica, la procedura ed i termini entro cui i lavori devono chiudersi.

La costituzione ed il funzionamento sono disciplinati dalle norme previste per le commissioni consiliari permanenti.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

Le sedute sono di norma pubbliche salvo che con motivata decisione all'atto della costituzione non venga diversamente stabilito. Non sono pubbliche le riunioni delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, la cui presidenza spetta sempre alla minoranza.

ART. 54

Integrazione delle commissioni

Quando trattasi di argomenti che richiedono competenze tecniche, le commissioni di cui al precedente articolo possono essere coadiuvate, a richiesta del presidente, da personale qualificato anche esterno all'Amministrazione comunale. Detto personale, nominato dal Sindaco, non più di due per ciascuna competenza tecnica, non ha alcun potere deliberativo ma semplicemente consultivo.

I componenti delle commissioni possono chiedere la collaborazione dei responsabili degli uffici comunali ed hanno diritto di accesso agli atti pertinenti alla indagine da svolgere.

CAPO VIII

SEGRETARIO COMUNALE E VERBALIZZAZIONE

ART. 55

Funzioni del Segretario comunale

Il Segretario comunale assiste alle sedute del Consiglio. Coadiuva il Sindaco in tutte le operazioni volte ad assicurare il normale svolgimento dei lavori consiliari. Verbalizza quanto deciso dal consesso. Deve espletare tutte le mansioni e gli obblighi conferitigli dalla legge.

Nelle votazioni mediante scrutinio segreto il Segretario è tenuto, unitamente agli scrutatori, a distruggere le schede dopo che sia stato dichiarato l'esito della votazione.

Nei casi di contestazione, le schede, previa redazione di regolare verbale, vanno conservate in plico sigillato, per essere disponibili per i conseguenti provvedimenti.

Il Segretario, per i lavori relativi alle sue funzioni può farsi coadiuvare da personale comunale di sua fiducia. Il personale comunale non può essere presente nelle sedute segrete.

In caso di assenza, impedimento o nei casi di incompatibilità previsti dalla legge, le funzioni di Segretario sono esercitate da un segretario comunale supplente nominato secondo la normativa vigente.

ART. 56

Processo verbale delle sedute

Il Segretario redige il processo verbale delle sedute, riportando sommariamente la discussione, salvo che il consigliere richieda che il proprio intervento sia integralmente riportato.

In quest'ultimo caso il Segretario provvederà utilizzando la registrazione effettuata ai sensi del comma successivo, oppure allegando alla delibera il testo scritto dell'intervento qualora consegnatogli.

Il Segretario può avvalersi di idonea attrezzatura per la registrazione degli interventi. L'eventuale cattivo funzionamento di detta attrezzatura non comporta alcuna responsabilità del Segretario e del personale comunale che lo coadiuva, salvo le ipotesi di dolo o di grave negligenza.

La registrazione viene depositata nella segreteria.

La registrazione verrà cancellata ad avvenuta approvazione dei verbali.



COMUNE DI PALAZZUOLO SUL SENIO

Provincia di FIRENZE

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

ART. 57

Rinvio alle norme di legge

Per quanto non previsto nel presente regolamento saranno osservate le disposizioni di legge vigenti in materia, nonché quelle che, in casi speciali, potrà adottare il Presidente sentiti i Capi Gruppo consiliari, il cui parere non è vincolante.

ART. 58

Entrata in vigore

Il presente regolamento, divenuta esecutiva la relativa deliberazione di approvazione ai sensi dell'art. 134 della Legge 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.